

Relazione illustrativa

La presente proposta di modifica al decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41 (*Regolamento di attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro" in materia di servizi educativi per la prima infanzia*) interviene sui servizi educativi in contesto domiciliare.

A seguito dei monitoraggi realizzati dall'entrata in vigore del DPGR 41/R/2013 sulle presenze effettive nei diversi servizi educativi per la prima infanzia risulta che, anche nei servizi educativi in contesto domiciliare, si verifica una non corrispondenza tra bambini iscritti e bambini frequentanti. Pertanto è opportuno consentire al Comune l'autorizzazione all'iscrizione di un bambino più (corrispondente al 20% concesso agli altri servizi), se in base alle caratteristiche strutturali del servizio è garantita una adeguata fruizione degli spazi da parte dei bambini, posto che per questa tipologia di servizio educativo (a differenze di quanto previsto per le altre) non si applicano parametri di standard dimensionali rispetto ai bambini accolti.